

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.  
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA  
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it) – e-mail: [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

**Nr.17 del 28 aprile 2014**

ciclostilato in proprio  
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO  
**SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),**  
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO  
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



**...E LORO VITTIME!**



## Sommario

*Per Roma le immagini dei "cretini"  
e delle "vittime"*

*Scontri a Roma - Il coraggio del proprio ruolo*

*Scontri Roma e la statua degli studenti*

*Saviano chiedi scusa ai poliziotti*

*Saviano - L'antipoliziotto di professione*

*Pensa, Panza, Pansa...*

*Procedimenti e rispetto dei tempi -  
Lettera al Ministro*

*Concorso Vice Ispettore*

*Corso Conduttori Cinofili - Rettifica*

*Tutela igienico sanitaria - Circolare*

*Elezioni europee e amministrative - Circolare*

*Istituzione Sezioni reati contro P.A. - Parere*

*Carabinieri cucinieri*

*Segreto stragi - Soddisfazione FERVICREDO*

*Palermo - Convegno stalking*

*In memoria di Carlo*

*Le "armi non letali"*

*Convenzioni COISP*

**"Pensieri in immagini o  
immagini in pensieri?"**

**"L'angolo delle riflessioni"**

Caro Pansa...(continua in ultima pagina)



### PER ROMA LE IMMAGINI DEI "CRETINI E DELLE "VITTIME

Da un lato poliziotti con i volti insanguinati, pestati, feriti, massacrati di botte. Dall'altro lato teppisti schiumanti di rabbia, con i volti mascherati, immortalati mentre lanciano pietre, pali, spranghe, bombe carta, contro gli Agenti chiamati a garantire la loro sicurezza. I primi sono "i cretini", i Poliziotti appunto. Dall'altro quelli che vengono definiti le loro vittime. L'assurda e paradossale descrizione della realtà è illustrata plasticamente nelle immagini che mostrano ciò che davvero avviene durante le manifestazioni di piazza, e che il **Coisp ha deciso di far girare per le strade della Capitale. Il 30 aprile, il 1° maggio ed il 2 maggio, una grande "vela" di 6 metri percorrerà le vie di Roma per mostrare la violenza dei manifestanti e ciò che davvero avviene ai poliziotti durante gli scontri.** "Ad ogni manifestazione - spiega il Segretario Generale del COISP Franco Maccari - alcuni organi di informazione fanno scattare la caccia all'errore del poliziotto, alla reazione eccessiva, per scatenare infamanti campagne di fango verso quelle Forze dell'Ordine che si trovano puntualmente ad essere il bersaglio di violentissime guerriglie senza neppure la possibilità di difendersi. Ad ogni corteo la Polizia registra feriti, contusi, e spesso si rischia il morto. Sono i "cretini" che escono di casa al mattino per andare al lavoro, ed a sera, anziché tornare a casa, si trovano coperti di sangue su un lettino d'ospedale, a farsi cucire ferite o sistemare fratture. Ma questo bollettino di guerra non fa notizia, non interessa a nessuno, perché ormai è diventato normale che i Poliziotti siano mandati al massacro senza dover reagire, messi in fila per prendere botte e insulti, così come è diventato normale che i manifestanti scendano in piazza con il volto coperto da sciarpe e passamontagna, con il casco in testa e

*le armi in mano. Chi grida allo scandalo per una manganellata di troppo, non si indigna per le violenze preordinate ed organizzate da chi scende in strada con le spranghe ed i bastoni: cosa che di per sé costituisce reato. Purtroppo, nonostante sia chiaramente previsto dalla legge, ai poliziotti viene impedito di intervenire subito, cioè prima che la situazione degeneri in scontri, violenze e devastazioni. Si prosegue con la strategia che per un decennio si è dimostrata fallimentare, direi "cretina", quella di lasciar fare, di tollerare i volti coperti e le spranghe in mano. Come se il poliziotto non fosse pagato per far rispettare la legge, ma per andare alla guerra come scudo umano, come bersaglio per sfogare la violenza dei manifestanti. Rischiando la propria incolumità e troppo spesso la propria vita. E se decidessimo di non essere più così cretini e non volessimo più esporci al massacro?"*

**NOI I CRETINI...**

**...E LORO LE VITTIME!!**



**Co.I.S.P. SINDACATO INDIPENDENTE DI POLIZIA**

### SCONTRI ROMA IL CORAGGIO DEL PROPRIO RUOLO



*“Non possiamo evitare di notare quanto oggi manchi il coraggio del proprio ruolo. I Poliziotti non vi vengono mai meno, altri cedono all’opportunità politico e mass-mediale”. Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari è intervenuto ancora nel dibattito apertosi all’indomani della manifestazione di protesta che, sabato 12 aprile, a Roma, con la frase del Capo della Polizia, Alessandro Pansa, “Abbiamo un cretino da identificare”. Fin da subito, per parte loro, il Prefetto di Roma ed il Ministro dell’Interno hanno invece difeso strenuamente tutti gli uomini in divisa. “Chi ha un ruolo tecnico - ha chiarito il Segretario del COISP - è parso atteggiarsi per lo più da politico, o peggio da politicante, e chi ha un ruolo politico è intervenuto con la lucidità e la fermezza di un tecnico! Un fatto è certo, oggi chi riveste il ruolo di nostro Vertice, di raccordo e guida e voce di migliaia di uomini e donne, ha dimostrato di vivere e interpretare il proprio ruolo non certo come chi ha portato la divisa, ma come qualcuno che proviene da tutt’altra parte, e guardi la realtà da tutt’altra ottica invece che da dentro un Corpo di Polizia che, invece, ha bisogno più che mai che si spieghi al Paese intero com’è davvero la vita ed il servizio ed il sacrificio quotidiano di noi ‘cretini’. Qualcuno che per professione e per ruolo, appunto, insegni la prudenza a fronte di frettolosi ed implacabili giudizi, insegni la comprensione a fronte di circostanze dure ed esasperanti, insegni il rispetto a fronte dell’offesa e della facile criminalizzazione, insegni il valore di un intero Corpo a fronte della spettacolarizzazione di singoli fatti”. “Non possiamo smettere di pensare - ha aggiunto Maccari - a quell’offesa frettolosa, gratuita ed inutile sparata*

*a favore di microfoni dal Capo della Polizia quando ha visto addensarsi all’orizzonte le nubi della nuova bufera mediatica che incombe ad ogni occasione su uomini e donne che volgono il più ingrato e delicato dei lavori, senza che sia seguito un chiarimento, un ‘aggiustamento’ della rotta che pure sarebbe stato doveroso, soprattutto quando l’intero Corpo della Polizia di Stato ha fatto capire, per il tramite dei propri Rappresentanti, che al di là di singole responsabilità (ancora tutte da accertare ad opera di chi ne ha la competenza e non certo dei media o del Capo del Dipartimento) quell’ingiuria è stata una coltellata al cuore di tutti. E’ seguita, piuttosto, una netta presa di posizione di chi in strada in tenuta antisommossa non ci è mai andato, e però ha dimostrato di avere ben chiaro quale sia il dovere ed il sacrificio che lo Stato chiede ai suoi Servitori più fedeli, esprimendo la gratitudine ed il rispetto per le Forze dell’Ordine, e la ferma condanna per chi viola le leggi dello Stato trincerandosi dietro un falsato e distorto diritto di manifestare, senza preoccuparsi di dire tutto ed il contrario di tutto, con quella solita cautela tutta politica che può andare bene per la comunicazione mass-mediale, ma non certo quando si discute di questioni di principio, di civiltà, di legalità. Meno che mai quando si discute della Polizia di Stato, che nonostante le botte, gli insulti e gli sputi non abdica mai dal proprio ruolo, e che avrebbe voluto che anche il suo Capo facesse altrettanto”. E sulle parole del deputato della sinistra del Pd **Pippo Civati**, che aveva replicato al Ministro dell’Interno affermando: “Alfano si deve dare una calmata sulla questione dei poliziotti. Questo è un tema serio, di cui in Italia bisogna parlare, e non glissare come fa lui, che mi sembra molto nervoso in merito”, il Segretario Generale del COISP ha commentato: “Ma quale nervosismo ha avvertito Civati nelle parole di Alfano? Ministro mai così sicuro, perché dalla*



# flash

Nr.17 del 28 aprile 2014

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

parte della ragione. Su una cosa Civati è del tutto condivisibile: quello dei Poliziotti è un tema serio. Molto più serio di quanto lui non intenda con una frase, forse, di pura circostanza. Quanto è serio dovrebbe ben saperlo soprattutto chi sulla carta figura come il Capo dei Poliziotti italiani, e che sa bene, in cuor suo, di aver realmente danneggiato e mortificato tutti noi, e quindi l'intero Corpo che lui stesso guida, con quella sua criticabilissima espressione. Ecco perché dovrebbe sentire l'insopprimibile bisogno di chiarire l'equivoco ingenerato e scusarsi". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### SCONTRI ROMA E LA STATUA DEGLI STUDENTI

"Abbiamo fatto credere ai nostri giovani, ancora una volta, che aggredire le Forze dell'Ordine vuol dire essere degli eroi. E' abominevole. Assistiamo inorriditi alla prevedibile degenerazione di un messaggio dirompente ed equivoco che con inescusabile superficialità è stato dato da irresponsabili 'diseducatori', e fra tutti anche il Capo della Polizia". Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, insorge così alla notizia che un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Carrara ha realizzato una statua raffigurante i due giovani attivisti ritratti nel corso dei violenti disordini avvenuti a Roma il 12 aprile, in occasione della manifestazione per il diritto all'abitare, mentre erano entrambi a terra nel pieno degli scontri con le Forze dell'Ordine. I media hanno continuato per giorni a mostrare la loro immagine, soprattutto perché la ragazza ritratta è stata urtata da un Agente (e chi di dovere dovrà stabilire se volutamente o meno) mentre un ragazzo l'abbraccia, facendo assurgere quella foto a simbolo di un asserito abuso della forza da parte dei Tutori della sicurezza. Questore e Prefetto di Roma, e lo stesso Ministro dell'Interno, hanno poi dettagliatamente spiegato il corretto intervento delle Forze dell'Ordine, mostrando anche le immagini che provano la commissione di gravi reati

da parte dei facinorosi, immortalati durante le violenze cui non è parso estraneo, in particolare, anche il ragazzo sdraiato in terra ed inizialmente definito una specie di eroe per aver tentato di coprire con il proprio corpo l'amica caduta a terra, che in precedenza è stato ritratto nel pieno degli scontri, anche mentre impugnava una bottiglia rotta all'indirizzo delle Forze di Polizia. Le immagini degli scontri di Roma sono solo la testimonianza dell'illegalità e della violenza che regnano sempre più sovrane in occasione di ogni manifestazione pubblica, e che neutralizzano il senso e l'importanza del messaggio che i veri e pacifici manifestanti vorrebbero portare avanti (che, oltre tutto, non di rado molti Poliziotti condividono nella mente e nel cuore). Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

#### SAVIANO CHIEDA SCUSA AI POLIZIOTTI

Dal TEMPO - Editoriale di Gian Marco Chiocci  
*Ci mancava Saviano. Anche il professionista dell'antimafia di carta s'è accodato al corteo dei piagnoni indignati coi poliziotti brutti, sporchi e cattivi che non porgono l'altra guancia agli infami black bloc. Il tuttologo napoletano, esperto in plagi e sviste giornalistiche (l'elenco è lungo) su L'Espresso dà del «bugiardo» all'agente che dopo aver calpestato la manifestante ha detto di non essersi accorto della sua presenza a terra. Con le indagini in corso, il noto garantista condanna senza appello il colpevole a prescindere anche per non aver chiesto scusa alla ragazza e magari anche al chi la difendeva, beccato (da Il Tempo) a lanciare bottiglie e tirare calci alle forze dell'ordine. Aveva un'occasione d'oro, il Savonarola casalese in crisi di lettori e pubblici consensi: poteva tacere. Perché pur fra sottili e pelosi distinguo, col suo solito argomentare sofferente e a senso unico, s'è messo un'altra volta dalla parte sbagliata. Quella di chi abitualmente infierisce contro gli sbirri. Proprio lui che da anni, grazie a quelle stesse divise, gode di una protezione che nemmeno Obama. Al prossimo viaggio con l'auto blindata, guardasse la scorta negli occhi e chiedesse scusa, lui.*

**SAVIANO  
L'ANTIPOLIZIOTTO DI PROFESSIONE**

*“Da professionista di quell’antimafia delle parole in caduta libera di consensi e credibilità, Roberto Saviano vuole ritagliarsi un ruolo di primo piano in quella categoria di intellettuali che oggi va di gran moda, quella dell’antipoliziotto di professione”. E’ quanto scrive il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, commentando l’editoriale di Roberto Saviano su l’Espresso a proposito degli scontri di Roma. “Un lavoretto comodo quello di salire sul pulpito e sputare giudizi e sentenze, gongolando feticisticamente della propria immagine circondata da un’aura di boria e livore, quanto basta per nascondere la realtà di un uomo da due soldi. In fondo - spiega Maccari - non serve una grande stoffa per compiacere, circuire, sedurre masse di violenti e disadattati che usano il disagio sociale o strumentalizzano i valori di libertà e democrazia per dar sfogo impunemente ai loro più bassi istinti animali. Bestie che hanno bisogno di due cose: un nemico su cui sfogare la propria rabbia - e lo hanno trovato nei poliziotti - ed un prestigiatore della penna capace di confondere la violenza gratuita con l’eroismo, i carnefici con le vittime, i cattivi con i buoni. Il cliché è sempre lo stesso: due righe mielose da imbonitore, per convincere il lettore della propria obiettività, e poi giù un fiume di fango, di trame, di bugie miste ad insulti. Come una indiscutibile autorità morale, Saviano può fare a meno dell’accertamento della verità. A cosa serve il lavoro della Magistratura? E’ Lui ad esprimere il Giudizio in nome del Popolo Italiano. E perché tutti riconoscano questo suo ruolo prossimo alla divinità, Egli non rinuncia a farsi scarrozzare dai suoi angeli custodi, quei Poliziotti di cui non esita a vendere dignità e onore, in cambio di un altro minuto di notorietà e di autocelebrazione”. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).*

**PENSA,PANZA,PANSA...**



**Dalla Gazzetta di Lucca**  
*di aldo grandi*

*Bellissima. Stupenda. Finalmente qualcuno che dice quello che tutti pensano. Finalmente una **lettera scritta di pugno** da un poliziotto che ha gli attributi per dire ai suoi superiori e non solo quello che tutta la gente dotata di un quoziente minimo di intelligenza pensa e sostiene. Aggiungiamo che, quando abbiamo letto il titolo e il sottotitolo ci è preso un colpo: stimiamo talmente tanto il collega Giampaolo Panza che, alla vista di quel cognome, abbiamo pensato per un attimo che si fosse schierato con i delinquenti che hanno assalito le forze dell'ordine a Roma. Poi, però, la felice scoperta: il Panza in questione - Panza, appunto, non pensa - è il capo della polizia, la massima autorità in tema di ordine pubblico e di responsabilità sociale, umana e politica avverso migliaia di agenti di polizia che ogni giorno vengono mandati in mezzo alla strada a farsi massacrare più o meno letteralmente da chi non ha un cazzo da fare se non manifestare il proprio scontento. Ebbene, a noi questo capo della polizia non piace così come non piacciono i questori di tutta Italia che la pensano come lui, che ritengono che il poliziotto filmato mentre prende a calci un manifestante sia un cretino. Un cretino? E sapete perché? Perché, forse, in questa Italia di furbi e di imbecilli, le cose uno se le fa, le deve saper fare senza farsene accorgere. Ergo, se dai un calcio, fai in modo che l'arbitro o i guardalinee non ti vedano! Che bell'insegnamento che diamo ai giovani. Il nostro capo della polizia ideale, caro signor Panza pardon Panza, non avrebbe dato del cretino all'agente né,*

*tantomeno, lo avrebbe sputtanato davanti a tutti. Né si sarebbe limitato a osservare un fotogramma, ma avrebbe voluto vedere il filmato degli incidenti nel suo complesso e invece no, questo capo della polizia nominato, senza dubbio, per meriti politici, si è visto incapace di assumersi la responsabilità oggettiva di ciò che è accaduto, e ha preferito soggiacere alle critiche dei benpensanti che, guarda caso, sono sempre schierati da una parte, a sinistra così come negli anni settanta e ottanta quando esisteva una cosiddetta area di contiguità che fiancheggiava le Brigate Rosse poi, i gruppuscoli di estrema sinistra prima. Questi manifestanti che scendono in strada solo con l'obiettivo di distruggere e di attaccare la polizia e i carabinieri oltretutto il sistema, si sentono protetti da questa sinistra radical choc che dovrebbe essere presa e mandata a spigare a calci nel culo. E' la stessa sinistra, sono le stesse forze cattocomuniste che inneggiano all'invasione dei clandestini ai quali concedono 1200 euro al mese (saremmo curiosi di sapere quanti euro mettono in tasca loro e le cooperative che se ne occupano) tanto l'importante è che l'Europa cik dia soldi, poi saremmo disposti anche a fare le puttane. Questo signor Pansa, capo della polizia, dovrebbe, per prima cosa, scendere lui in piazza a prendersi le sassate, le molotov, le bastonate, poi, davanti alla guerra e guerriglia dichiarata, vorremmo vedere se il piede gli scappa o se, invece, porgerrebbe, come farebbe sicuramente papa Francesco, l'altra guancia. Noi, lo ripeteremo fino alla nausea, stiamo con gli agenti e i poliziotti che scendono in strada, entrano allo stadio, scortano questi politicanti da strapazzo per guadagnarsi da vivere per sé e le proprie famiglie. Se un agente ha sbagliato, ci sono mille modi per farglielo capire e, eventualmente, fargliela pagare, le mele marce sono ovunque, ma non ci si può mettere ad angolo retto solo perché i mass media targati in un certo modo fanno can can. Lei, signor Pansa, ha dei doveri e delle responsabilità verso i ragazzi e gli uomini che spedisce in piazza. Capiamo che stipendio e poltrona sotto il culo siano gadget di non secondaria importanza, ma nella vita di ognuno di noi esiste anche qualcosa di più importante.*

*di Aldo Grandi*

### PROCEDIMENTI E RISPETTO DEI TEMPI LETTERA AL MINISTRO

Il COISP ha chiesto al Ministro dell'Interno di imporre al Dipartimento della P.S. il rispetto dei termini massimi per i procedimenti amministrativi ad istanza di parte, riguardanti gli Appartenenti alla Polizia di Stato. La richiesta del Sindacato nasce dalla necessità di tutela dei poliziotti dalla "mala burocrazia": infatti troppe volte funzionari del Ministero forniscono servizi scadentissimi agli uomini che amministrano, facendosi scudo di una sostanziale impunità, che è l'ostacolo più grande per la modernizzazione!! Il COISP ha chiesto, inoltre, di rendere effettivo l'art. 28 D.L. 21-06-2013, n. 69 conv. con mod. nella L. 9 agosto 2013, n. 98, in materia di risarcimento del danno per mancato rispetto dei tempi procedurali. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CONCORSO VICE ISPETTORE

Il COISP, in merito al concorso interno per Vice ispettore, ha chiesto al Dipartimento della P.S. che la *commissione esaminatrice* stabilisca quanto prima la durata della prova preselettiva ed il numero dei quesiti da somministrare affinché il personale che ha fatto istanza di partecipare al citato concorso possa conoscere le esatte modalità di svolgimento della prova d'esame in argomento. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CORSO CONDUTTORI CINOFILI RETTIFICA

Di seguito ed a parziale modifica della circolare telegrafica datata 11 aprile u.s., inerente il corso di qualificazione per conduttori cinofili antiesplosivo, si precisa che le domande di trasferimento per coloro che intendono partecipare per la Questura di Oristano, dovranno indicare espressamente la sede di Abbasanta (OR), dove è ubicata la Squadra Cinofili. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### TUTELA IGIENICO SANITARIA - CIRCOLARE

Il Dipartimento della P.S. ha emanato un'importante circolare in materia di tutela igienico-sanitaria del personale impiegato nei servizi con extracomunitari. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### ELEZIONI EUROPEE E AMMINISTRATIVE - CIRCOLARE

Il Ministero dell'Interno ha emanato la circolare relativa all'avviamento alle urne dei militari e degli appartenenti alle Forze di Polizia in occasione delle prossime consultazioni elettorali. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### ISTITUZIONE SEZIONI REATI CONTRO P.A. - PARERE

In merito alla bozza di decreto concernente l'istituzione della Sezione reati contro la Pubblica Amministrazione nelle Squadre Mobili di Roma, Milano, Napoli e Palermo, il COISP ha espresso in linea di massima un parere favorevole all'istituzione a condizione tuttavia che le risorse umane necessarie per il suo efficace funzionamento vengano individuate al di fuori della stessa Squadra Mobile e non con un ridimensionamento dell'organico delle attuali Sezioni. Il COISP ha chiesto, inoltre, che alla stessa vengano attribuiti propri locali (così evitando che il personale di più Sezioni si trovino ad operare nello stesso ambiente) e che vengano meglio delineate le competenze per evitare il possibile rischio di sovrapposizione di indagini con la 1<sup>a</sup> Sezione Criminalità Organizzata, visto che le infiltrazioni nella P.A. della criminalità organizzata, il cui contrasto verrebbe demandato all'istituenda Sezione, costituiscono anche un aspetto dell'attività criminale delle organizzazioni mafiose di cui si occupa la citata 1<sup>a</sup> Sezione. Infine, il COISP ritiene che l'istituzione di citata Sezione "Reati contro la Pubblica Amministrazione" possa trovare applicazione anche nell'ambito delle Squadre Mobili comprese nel Modulo "A1". Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### CARABINIERI CUCINIERI

Il "Cobar" (Consiglio di Base di Rappresentanza) Carabinieri della Liguria ha denunciato l'elevato numero di Carabinieri che devono prepararsi da se il pasto nei cosiddetti "punti cottura". Ciò dovuto all'ammontare ridicolo (2,50 euro al giorno) dei buoni pasto che non permettono la scomparsa dei cosiddetti "punti di cottura" all'interno delle caserme dei Carabinieri. Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### PALERMO – CONVEGNO STALKING



## Seminario

## “Dallo stalking al femminicidio”

6/05/2014

Caserma Lungaro – Palermo

### PROGRAMMA

Aree tematiche: Aspetti clinici, criminologici e criminalistici delle condotte persecutorie

Moderatore: Filippa Dolce

9:00 Saluti del Questore di Palermo Dott.ssa Maria Rosaria Maiorino

Saluti del Segretario Generale Provinciale del COISP Di Maria Nicolò

Saluti del Segretario Generale del COISP Franco Maccari

9:30 Dott. E. Mangiapane “Stalking: Diossologia un nuovo approccio scientifico”

10:00 Dott.ssa M. Marino “Violenza e femminicidio: cosa cambia con la nuova legge”

10:30 Dott. F. Casamento “Applicazione dell'Istituto dell'Ammonimento del Questore, tra Stalking e violenza di genere”

11:00 Dott. G. Guccia “Aspetti di interesse criminalistico nel femminicidio”

11:30 Dott.ssa T. Lanza “Profilo psicologico dello stalker”

12:00 Dott. C. Lenzi “Dalle indagini al processo”

Al termine dei lavori verrà rilasciato un attestato di partecipazione



### SEGRETO STRAGI SODDISFAZIONE FERVICREDO

L'associazione onlus Fervicredo (FERiti e Vittime della CRiminalità E del DOvere) ha espresso soddisfazione per la decisione del Governo di procedere alla declassificazione degli atti relativi alle stragi: *“Le famiglie delle vittime lo chiedevano da tempo, attendendo un pensiero ed un gesto di rispetto fino ad ora mai giunto. Nel cuore rimane comunque un anelito di piena verità...”* ha dichiarato il presidente Mirko Skio. *“E con altrettanta decisione -ha aggiunto- vogliamo censurare le polemiche e le strumentalizzazioni politiche subito nate attorno all'argomento”.*

Oggi, intanto, si svolgerà l'**Assemblea Generale della FERVICREDO** per il rinnovo delle cariche di Fervicredo in occasione del 15° anniversario della nascita dell'Associazione. Schio: *“Passano gli anni aumenta la voglia di stare accanto a chi cerca qualcuno con cui percorrere la strada per l'attuazione dei propri diritti”.* Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it).

### IN MEMORIA DI CARLO

Giuliana, madre di Carlo, un giovane romano assassinato il 14 febbraio di quest'anno con un cacciavite da un uomo che viveva in un caravan, ha lanciato una petizione al Sindaco di Roma. *“Io non voglio - scrive la madre - che la morte di Carlo diventi il simbolo dell'ostilità nei confronti dei diversi. Io voglio che la morte di Carlo diventi simbolo di solidarietà e di non violenza.... Sindaco, vorrei un albero in memoria di Carlo, contro il degrado, per una città giusta e vivibile.”* Su

[https://www.change.org/it/petizioni/in-memoria-di-carlo-un-giovane-romano-assassinato-unalberopercarlo?recruiter=59409753&utm\\_campaign=mailto\\_link&utm\\_medium=email&utm\\_source=share\\_petition](https://www.change.org/it/petizioni/in-memoria-di-carlo-un-giovane-romano-assassinato-unalberopercarlo?recruiter=59409753&utm_campaign=mailto_link&utm_medium=email&utm_source=share_petition)

### LE ARMI NON LETALI

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it) è consultabile un articolo in merito alle cosiddette “armi non letali” ovvero strumenti a disposizione delle Forze dell'Ordine, studiati e progettati al fine di agevolarle nelle attività di controllo e contrasto di soggetti non collaborativi. Nel vasto mondo delle Forze di Polizia si annoverano innumerevoli esempi di soluzioni alternative alle armi da fuoco che consentono oramai a quasi tutte le polizie europee, per non parlare di quelle americane, di disporre di una vasta gamma di strumenti non letali che vanno a colmare il buco che vi è tra la forza fisica e l'uso di una arma da fuoco. Un congruo numero di strumenti e tecnologie, che la maggior parte delle Forze dell'Ordine del mondo moderno ha in dotazione. Questi strumenti sono chiamati “armi meno letali” o meglio “armi non letali” ad esempio il bastone estendibile “ASP” Baton, lo spray OC e pistole con proiettili di gomma. Anche di questo tratta, tra l'altro, la Raccomandazione Rec (2001)10 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati Membri sul tema del Codice Europeo di Etica per la Polizia, sono contenute le basi delle future polizie della Comunità Europea.

### CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

- Villaggi mare sul Gargano

Su [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

### PENSIERI IN IMMAGINI O IMMAGINI IN PENSIERI?



### GRAZIE PAPA BERGOGLIO! SEI IL NOSTRO ORGOGLIO...



#### “L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI”

by **Giuseppina Lombardi**

*L'Eminentissimo Papa Bergoglio, alla fine della cerimonia di canonizzazione dei Santi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII, ha inteso ringraziare tutti coloro che avevano collaborato alla buona riuscita dell'evento e, udite udite, fra essi, quasi tra i primi, vi erano le Forze dell'Ordine ...  
Io pur stando dinanzi allo schermo tv ... ho sorriso ed ho avuto pienezza del Suo grande rispetto!!!  
Se i nostri governanti emulassero la milionesima parte dell'umiltà e della grazia del nostro grande Papa Francesco, ciascuno di noi andrebbe a lavorare con il sorriso gioioso di chi è rispettato per la propria attività professionale!!!*

by **Franco Valentini**

Nonostante oltre 3000 cretini schierati a Roma per gestire 1000000 di manifestanti che oggi e ieri hanno invaso Roma per lanciare il rivoluzionario messaggio di Fede, nessuno di questi è stato selvaggiamente picchiato dalla Polizia. Che l'intervento e l'insegnamento del Capo della Polizia abbia avuto effetto in sole due settimane? Altrimenti inspiegabile, che qualche poliziotto non abbia colto questa occasione per sfogare la sua frustrazione! La notizia merita la massima diffusione!

by **Patty**

Caro Pansa

*l'età del poliziotto medio  
avanza  
cardiopatia stress e ansia  
nemmeno i soldi per una  
vacanza*

Caro Pansa

*il governo a noi non pensa  
lo stipendio una indecenza  
il servizio è resistenza  
contro il crimine invasore  
tutelato dal legislatore*

Caro Pansa

*dacci almeno la speranza  
che la Polizia di Stato  
abbia il contratto rinnovato  
riordino carriere e specificità  
ma soprattutto rispetto e  
dignità.*